

PER CALCOLARE  $\vec{B}$  E' NECESSARIO CALCOLARE  $\vec{B} = \vec{\nabla} \times \vec{A} =$   
 $= \frac{\mu_0}{4\pi} \int \frac{1}{r} (\vec{\nabla} \times \vec{J}) - \vec{J} \times \nabla \left( \frac{1}{r} \right) d\tau'$ . DOVE  $(\vec{\nabla} \times \vec{J})_x = \partial_z J_y - \partial_y J_z$

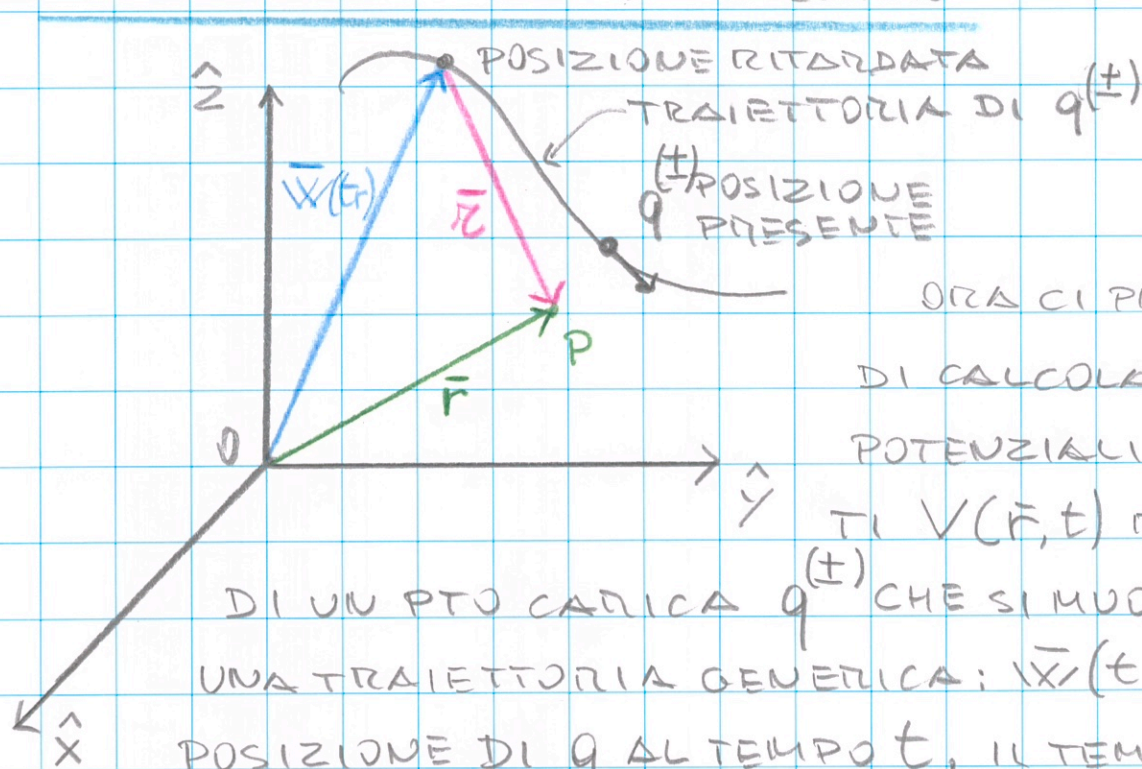
$$\equiv \partial_z J_y = \dot{J}_z \partial_y t_r = \frac{1}{c} \dot{J}_z \partial_y r \Rightarrow$$

$$(\vec{\nabla} \times \vec{J})_x = -\frac{1}{c} (\dot{J}_z \partial_y r - \dot{J}_y \partial_z r) = \frac{1}{c} [\dot{\vec{J}} \times (\vec{\nabla} r)]_x \quad \text{MA}$$

$$\vec{\nabla} r = \hat{r} \Rightarrow \vec{\nabla} \times \vec{J} = \frac{1}{c} \dot{\vec{J}} \times \hat{r}, \quad \text{MENTRE } \vec{\nabla} \left( \frac{1}{r} \right) = -\frac{\hat{r}}{r^2}$$

$$\Rightarrow \vec{B}(\vec{r}, t) = \frac{\mu_0}{4\pi} \int \left[ \frac{\dot{\vec{J}}(\vec{r}', t_r)}{r^2} + \frac{\vec{J}(\vec{r}', t_r)}{cr} \right] \times \hat{r} d\tau'$$

### POTENZIALI DI LIENARD-WIECHERT



ORA CI PROPONIAMO

DI CALCOLARE I

POTENZIALI RITARDA-

TI  $V(\vec{r}, t)$  E  $\vec{A}(\vec{r}, t)$

DI UN PTO CARICA  $q^{(\pm)}$  CHE SI MUOVE LUNGO

UNA TRAIETTORIA GENERICA:  $\vec{w}(\pm)(t) \equiv$

POSIZIONE DI  $q$  AL TEMPO  $t$ , IL TEMPO RITAR-

DATO SI OTTIENE IMPLICITAMENTE DALLA EQ,

$$|\vec{r} - \vec{w}(t_r)| = c(t - t_r), \quad \text{DOVE IL TERMINE A SX}$$

INDICA LA DISTANZA CHE IL SEGNALE DEVE PERCOR-

RERE E  $(t - t_r)$  E' IL TEMPO DI PERCORRENZA.

$\vec{w}(t_r)$  E' LA POSIZIONE ALLA QUALE IL SEGNALE E'

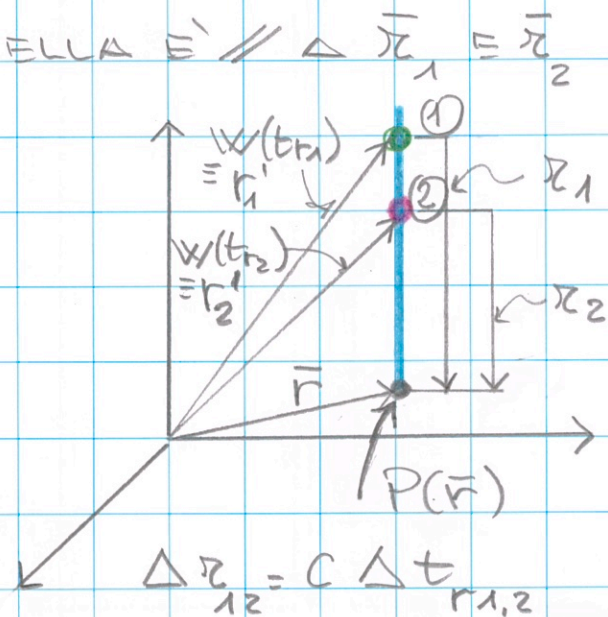
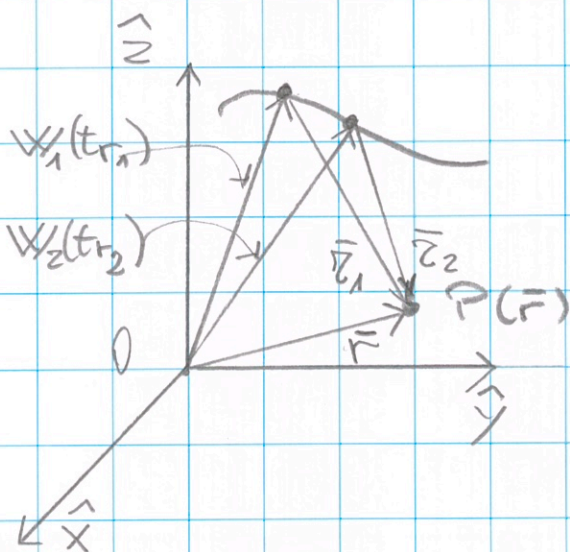
STATO GENERATO, OVVERO LA POSIZIONE "RITARDA-

TA" DI  $q^{(\pm)}$ ,  $\vec{r}$  E' LA DISTANZA TRA LA POSIZIONE

RITARDATA DELLA CARICA E P (OSSERVATORE)

$$\vec{z} = \vec{r} - \vec{w}(t_r)$$

OSSERVAZIONE È IMPORTANTE NOTARE CHE NON PIÙ  
 DI UN PUNTO SULLA TRAIETTORIA È IN COMUNICAZIO-  
 NE CON  $P(\vec{r})$  AD OGNI  $t$  FISSATO, INFATTI, SE CONSI-  
 DERASSIMO DUE PTI CON TEMPI RITARDATI  $t_{r1}$  E  
 $t_{r2} \Rightarrow z_1 = c(t - t_{r1})$ ;  $z_2 = c(t - t_{r2}) \Rightarrow$   
 $\Delta z = c \Delta t$   $\Rightarrow$  CHE LA VELOCITÀ MEDIA DI  $Q^{\pm}$  NELLA  
 DIREZIONE DOVE SI TROVA  $P(\vec{r})$  DEVE ESSERE  $c$  INDIPEN-  
 DENTEMENTE DALLA VELOCITÀ DI  $Q^{\pm}$  NELLE ALTRE DIREZIONI,  
 DAL MOMENTO CHE NESSUNA PARTICELLA MASSIVA  
 PUÒ VIAGGIARE A VELOCITÀ  $\geq c$  NE CONSEGUE CHE  
 SOLO UN PUNTO DELLA TRAIETTORIA RITARDATA  
 $\vec{w}(t_r)$  PUÒ CONTRIBUIRE AI POTENZIALI  $V(\vec{r}, t)$   
 E  $\vec{A}(\vec{r}, t)$  E QUINDI AI CAMPI IN  $P(\vec{r}, t)$  AD OGNI ISTANTE  
 DEL TEMPO PRESENTE  $t$ , UNA SITUAZIONE PARADIG-  
 Matica È RAPPRESENTATA DAL CASO IN CUI LA  $\vec{w}$  CON  
 CUI SI MUOVE LA PARTICELLA È  $\parallel \Delta z_1 = \Delta z_2$



SOLO UNA CARICA CHE VIAGGIA  $\Delta c$  PERCORRE

LA DISTANZA  $\Delta z_{12}$  ASSIEME AL SEGNALE GENERATO  
 A  $t_{r1}$  IN (1) ASSIEME AL SEGNALE GENERATO A  $t_{r2}$  IN

(2), PER VCC IL SEGNALE GENERATO IN (2) ARRIVA DOPO, TUTTAVIA, PARTICELLE NON MASSIVE COME IL FOTONE O PRESUMIBILMENTE IL NEUTRINO VIAGGIANO A  $c$  E QUINDI I SEGNALE PARTITI (ATTENZIONE DICO PARTITI E NON GENERATI DATO CHE PARTICELLE NON MASSIVE NON HANNO CARICA E QUINDI NON GENERANO CAMPI) DA (1) E (2) ARRIVEREBBERO IN  $P(\bar{F})$  NELLO STESSO TEMPO.

OSSERVAZIONE 2, FINORA ABBIAMO CONSIDERATO L'OSSERVATORE  $P(F)$  FERMO RISPETTO A  $O$ , MA COME POSSIAMO TRATTARE IL PROBLEMA SE  $P(F)$  FOSSE IN MOTO RISPETTO A "0"? SE  $(\hat{x}, \hat{y}, \hat{z})$  FOSSE UN S.O.R. INERZIALE E  $P(F)$  FOSSE IN MOTO RETTILINEO UNIFORME IL PROBLEMA SI RISOLVE CON LA RELATIVITA SPECIALE DATO CHE  $P(\bar{F})$ , SE  $P(\bar{F})$  FOSSE IN MOTO RELATIVO ACCELERATO ALLORA SAREBBE NECESSARIO RICORRERE ALLA RELATIVITA GENERALE.

OSSERVAZIONE 3, UN CASO PARTICOLARE E' COSTITUITO DA UNA PARTICELLA CARICA CHE PERCORRE  $\vec{V}(t_r)$  A  $|\vec{V}|$  PIUSSIMA A  $c$  E  $P(F)$  E' L'OSSERVATORE SOLIDALE CON  $O$  (S.O.R. DEL LABORATORIO), QUESTO E' IL CASO PARTICOLARE IN CUI I CAMPI E I POTENZIALI SI CALCOLANO IN CONDIZIONI DINAMICHE RELATIVISTICHE. VA SOTTO LINEATO CHE QUESTE SONO LE BASI FISICHE DELLA FISICA DEGLI ACCELERATORI.

OSSERVAZIONE 4, NEL CASO IN CUI LA PARTICELLA SIA UN FOTONE E  $P(\bar{r}, t)$  IN MOTO RELATIVO UNIFORME RISPETTO A "O" SI PUO' VERIFICARE IL CASO IN CUI  $P(\bar{r}, t)$  NON OSSERVA ALCUN SEGNALE, MA PER SPIEGARE QUESTO DOUREMO PRIMA CONOSCERE LE BASI DELLA RELATIVITA' SPECIALE.

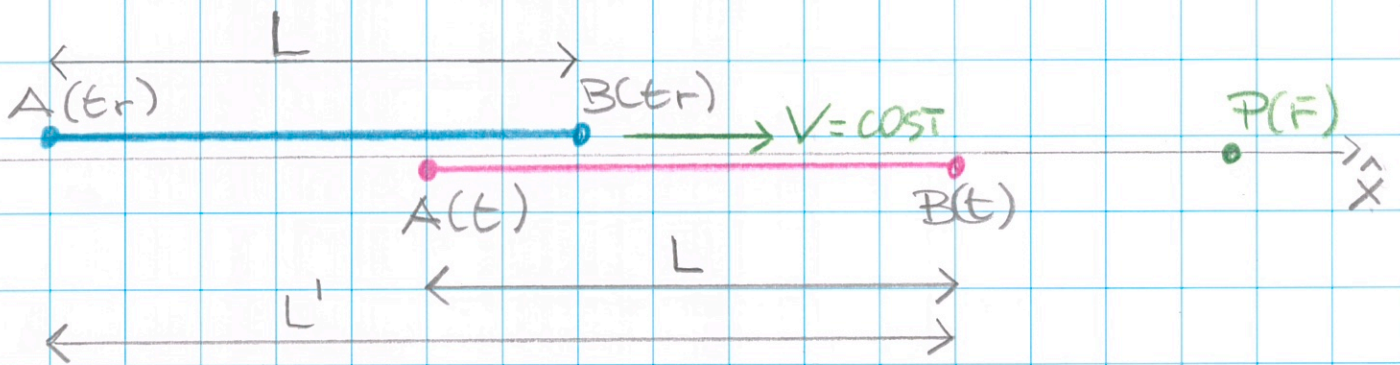
ORA UNA SEMPLICE OSSERVAZIONE DEL POTENZIALE

$$V(\bar{r}, t) = \frac{1}{4\pi\epsilon_0} \int_{\bar{r}'} \frac{\rho(\bar{r}', t_r)}{r} d\bar{r}'$$

CI PORTEREBBE A

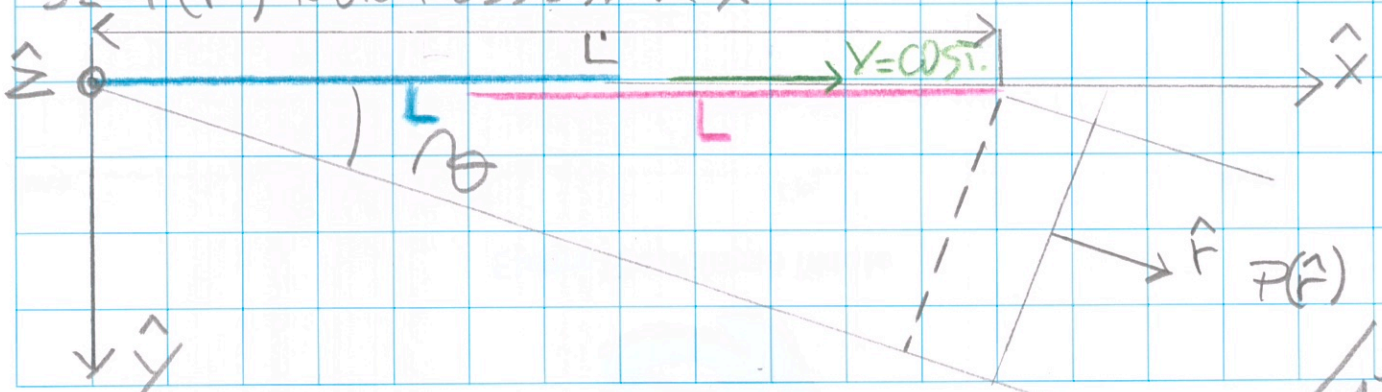
SCRIVERE  $V(\bar{r}, t) = \frac{1}{4\pi\epsilon_0} \frac{q}{r}$ . QUESTA RELAZIONE E' ERRATA PER IL SEMPLICE MOTIVO CHE  $\int_{\bar{r}'} \rho(\bar{r}', t_r) d\bar{r}'$  PER UNA PARTICELLA CARICA IN MOTO RISPETTO ALL'OSSERVATORE  $P(\bar{r})$  NON E' UGUALE A  $q$ . IL PROBLEMA NASCE DALLA VALUTAZIONE DEL VOLUME DI INTEGRAZIONE CHE VISTO DA "O" E DA  $P(\bar{r})$  E' DIVERSO QUANDO IL SEGNALE IN BASE AL QUALE  $P(\bar{r})$  MISURA IL VOLUME DI INTEGRAZIONE VIAGGIA A "C". QUESTO E' UN ALTRO CASO IN CUI LA GEOMETRIA EUCLIDEA E LA GEOMETRIA FISICA DIFFERISCONO. INFATTI, PER LA GEOMETRIA EUCLIDEA LE DIMENSIONI DI UN PTO SONO INFINITESIME. UN PUNTO FISICO E' INVECE UNA GRANDEZZA FINITA, QUINDI LA DENSITA' DI CARICA E' SEMPRE UNA GRANDEZZA FINITA. PER EUCLIDE:  $\rho = \frac{q}{V}$  E PER UN PTO EUCLIDEO  $\lim_{V \rightarrow 0} \frac{q}{V} \rightarrow \infty$ .  $\checkmark$  PER UN PUNTO

FISICO  $V$  E' SEMPRE FINITO  $\Rightarrow \rho(F, t)$  E' FINITO, TUTTAVIA  
 $V_0$  VISTO DA "O" E' DIVERSO DA  $V_P$  VISTO DA  $P(F)$ . PER  
 CALCOLARE  $V_P$  (VOLUME APPARENTE) POSSIAMO USARE  
 IL SEGUENTE PARADIGMA: IL SEGMENTO DI CARICA  $\overline{AB}$



SI MUOVE  $\parallel \hat{F}$  A UNA  $V = \text{cost}$ . AL TEMPO  $t_r$   $A(t_r)$   
 GENERA UN'ONDA E.M. NELLA DIREZIONE  $\hat{F}$  CHE VIAG-  
 GIA A  $C$ , MENTRE  $\overline{A(t_r) B(t_r)}$  SI MUOVE A  $V \hat{X} = \text{cost}$ .  
 IL SEGNALE CHE AVREBBE RAGGIUNTO  $B(t_r)$   
 DOPO  $t_0 = \frac{L}{C}$  RAGGIUNGERA' B AL TEMPO  $t$   
 IN UN TEMPO PARI A  $L'/C$ . NELLO STESSO TEMPO  
 $A(t_r) \rightarrow A(t) = L' - L$  VIAGGIANDO A UNA VELOCI-  
 TA'  $V \hat{X} \Rightarrow \frac{L'}{C} = \frac{L' - L}{V} \Rightarrow L' = \frac{L}{1 - V/C} \Rightarrow P(F)$

NON VEDE UN SEGMENTO DI CARICA  $= L$  MA  $=$   
 $\Delta L'$ . INTERESSANTE NOTARE CHE SE  $V = C \Rightarrow L' = \infty$ .  
 OPPURE SAREBBE MEGLIO DIRE CHE IL SEGNALE  
 NON RAGGIUNGEREBBE MAI L'ALTRO ESTREMO,  
 SE  $P(F)$  NON FOSSE  $\parallel \hat{A} \hat{X}$



$P(\vec{r})$  VEDE DILATARSI, IN QUESTO CASO SOLO LA DIMENSIONE  $\parallel \hat{v}$  MENTRE QUELLE ORTOGONALI RESTANO INVARIATE  $\Rightarrow \frac{L' \cos \theta}{c} = \frac{L' - L}{v} \Rightarrow L' = \frac{L}{1 - v \cos \theta / c}$

ESTENDEUDO QUESTO ARGOMENTO AL CASO 3-D IL VOLUME È MISURATO DA  $P(\vec{r})$  CON  $\vec{v} = \beta$  DIVENTA

$$\vec{r}' = \frac{\vec{r}}{1 - \hat{r} \cdot \vec{v} / c} \Rightarrow V(\vec{r}, t) = \frac{1}{4\pi\epsilon_0} \frac{qC}{(rc - \hat{r} \cdot \vec{v})} \Rightarrow$$

$$A(\vec{r}, t) = \frac{\mu_0}{4\pi} \int \frac{\rho(\vec{r}', t_r) \vec{v}(t_r)}{r} d\vec{r}' = \frac{\mu_0 \vec{v}}{4\pi r} \int \rho(\vec{r}', t_r) d\vec{r}'$$

$$\Rightarrow \vec{A}(\vec{r}, t) = \frac{\mu_0(\epsilon_0) qC \vec{v}}{4\pi(\epsilon_0)(rc - \hat{r} \cdot \vec{v})} = \frac{\vec{v}}{c^2} V(\vec{r}, t) \cdot V(\vec{r}, t) \text{ È}$$

$\vec{A}(\vec{r}, t)$  SONO I POTENZIALI DI LIEVARD-WIECHERT,

CAMPI DI UN PTO CARICA DAI POTENZIALI DI L-W

SIAMO ORA IN GRADO DI CALCOLARE  $\vec{E}$  E  $\vec{B}$  DI UNA CARICA IN MOVIMENTO UTILIZZANDO LE RELAZIONI

$$\vec{E} = -\vec{\nabla} V - \dot{\vec{A}}; \quad \vec{B} = \vec{\nabla} \times \vec{A} \text{ IL CALCOLO È RESO COM-}$$

PLESSO DAL FATTO CHE  $\vec{r} = \vec{r}' - \vec{w}(t_r)$  E  $\vec{v} = \dot{\vec{w}}(t_r)$

SONO ENTRAMBI CALCOLATI AL TEMPO  $t_r$  DEFINITO

IMPLICITAMENTE DALLA EQ.  $|\vec{r} - \vec{w}(t_r)| = c(t - t_r)$

DOVE A LORO VOLTA COMPIONO  $\vec{r}$  E  $t$ . LA STRATEGIA

PER FARE QUESTO CALCOLO È DI SVILUPPARE SEPARATA-

MENTE I VARI TERMINI  $\vec{\nabla} V$ ,  $\dot{\vec{A}}$  E  $\vec{\nabla} \times \vec{A}$ . PARTIAMO

$$\text{CON } \vec{\nabla} V = \frac{qC}{4\pi\epsilon_0} \frac{-1}{(rc - \hat{r} \cdot \vec{v})^2} \vec{\nabla} (rc - \hat{r} \cdot \vec{v}), \text{ DATO CHE}$$

$$r = c(t - t_r), \quad \vec{\nabla} r = -c \vec{\nabla} t_r$$

CALCOLIAMO ORA  $\bar{\nabla}(\bar{\mathbf{e}} \cdot \bar{\mathbf{v}})$  RICORDANDO CHE

$$\bar{\nabla}(\bar{\mathbf{A}} \cdot \bar{\mathbf{B}}) = (\bar{\mathbf{A}} \cdot \bar{\nabla})\bar{\mathbf{B}} + (\bar{\mathbf{B}} \cdot \bar{\nabla})\bar{\mathbf{A}} + \bar{\mathbf{A}} \times (\bar{\nabla} \times \bar{\mathbf{B}}) + \bar{\mathbf{B}} \times (\bar{\nabla} \times \bar{\mathbf{A}}) \Rightarrow$$

$$\bar{\nabla}(\bar{\mathbf{e}} \cdot \bar{\mathbf{v}}) = \underbrace{(\bar{\mathbf{e}} \cdot \bar{\nabla})\bar{\mathbf{v}}}_{(1)} + \underbrace{(\bar{\mathbf{v}} \cdot \bar{\nabla})\bar{\mathbf{e}}}_{(2)} + \underbrace{\bar{\mathbf{e}} \times (\bar{\nabla} \times \bar{\mathbf{v}})}_{(3)} + \underbrace{\bar{\mathbf{v}} \times (\bar{\nabla} \times \bar{\mathbf{e}})}_{(4)}$$

(1)  $(\bar{\mathbf{e}} \cdot \bar{\nabla})\bar{\mathbf{v}} = (\bar{r}_x \partial_x + \bar{r}_y \partial_y + \bar{r}_z \partial_z) \bar{\mathbf{v}}(t_r) \Rightarrow = \bar{r}_x \frac{d\bar{\mathbf{v}}}{dt_r} \frac{dt_r}{dx} +$   
 $\bar{r}_y \frac{d\bar{\mathbf{v}}}{dt_r} \frac{dt_r}{dy} + \bar{r}_z \frac{d\bar{\mathbf{v}}}{dt_r} \frac{dt_r}{dz} = \bar{a}(t_r) (\bar{\mathbf{e}} \cdot \bar{\nabla} t_r),$  DOVE  $\bar{a} = \dot{\bar{\mathbf{v}}}$  E'

L'ACCELERAZIONE AL TEMPO RITARDATO.

(2)  $(\bar{\mathbf{v}} \cdot \bar{\nabla})\bar{\mathbf{e}}$  CON  $\bar{\mathbf{e}} = \bar{\mathbf{r}} - \bar{\mathbf{w}}(t_r) \Rightarrow = \underbrace{(\bar{\mathbf{v}} \cdot \bar{\nabla})\bar{\mathbf{r}}}_{(a)} - \underbrace{(\bar{\mathbf{v}} \cdot \bar{\nabla})\bar{\mathbf{w}}}_{(b)}$

(a)  $(\bar{\mathbf{v}} \cdot \bar{\nabla})\bar{\mathbf{r}} = (v_x \partial_x + v_y \partial_y + v_z \partial_z) (x\hat{x} + y\hat{y} + z\hat{z}) \Rightarrow$   
 $\downarrow$   
 $= v_x \hat{x} + v_y \hat{y} + v_z \hat{z} = \bar{\mathbf{v}}$

(b)  $-(\bar{\mathbf{v}} \cdot \bar{\nabla})\bar{\mathbf{w}} = -(\bar{\mathbf{v}}(t_r) \cdot \bar{\nabla})\bar{\mathbf{w}}(t_r) \Rightarrow$

$$= -[v_x(t_r) \partial_x + v_y(t_r) \partial_y + v_z(t_r) \partial_z] \bar{\mathbf{w}}(t_r) \Rightarrow$$

$$= -\left[ v_x(t_r) \frac{d\bar{\mathbf{w}}(t_r)}{dt_r} \partial_x t_r + \dots + t_{er} y + \dots + t_{er} z \right] \Rightarrow$$

$$= -\left[ v_x(t_r) \partial_x t_r + v_y(t_r) \partial_y t_r + v_z(t_r) \partial_z t_r \right] \frac{d\bar{\mathbf{w}}(t_r)}{dt_r} \text{ CON}$$

$$\frac{d\bar{\mathbf{w}}(t_r)}{dt_r} = \bar{\mathbf{v}}(t_r) \Rightarrow = -\left[ \bar{\mathbf{v}}(t_r) \cdot \bar{\nabla}(t_r) \right] \bar{\mathbf{v}}(t_r)$$

OSSERVAZIONE SUI NOTI CHE  $-\bar{\mathbf{v}}(t_r) [\bar{\mathbf{v}}(t_r) \cdot \bar{\nabla}(t_r)]$  E'

ANALOGO A  $\bar{a}(t_r) (\bar{\mathbf{e}} \cdot \bar{\nabla} t_r) \Rightarrow$

$$\rightarrow -(\bar{\mathbf{v}} \cdot \bar{\nabla})\bar{\mathbf{w}} = -\bar{\mathbf{v}} \cdot (\bar{\mathbf{v}} \cdot \bar{\nabla} t_r)$$

(3)  $\bar{\nabla} \times \bar{\mathbf{v}} = (\partial_y v_z - \partial_z v_y) \hat{x} + (\partial_z v_x - \partial_x v_z) \hat{y} + (\partial_x v_y - \partial_y v_x) \hat{z} \Rightarrow$

$$= \left( \frac{dv_z}{dt_r} \partial_y t_r - \frac{dv_y}{dt_r} \partial_z t_r \right) \hat{x} + \left( \frac{dv_x}{dt_r} \partial_z t_r - \frac{dv_z}{dt_r} \partial_x t_r \right) \hat{y} +$$

$$\left( \frac{dv_y}{dt_r} \partial_x t_r - \frac{dv_x}{dt_r} \partial_y t_r \right) \hat{z} = -\bar{a} \times \bar{\nabla} t_r$$

$$(4) \nabla(t_r) \times (\nabla \times \vec{E}) \text{ con } \vec{E} = \vec{r} - \vec{r}(t_r) = \vec{r} - \vec{w}(t_r)$$

(a)  $\nabla \times \vec{E} = \nabla \times (\vec{r} - \vec{w}(t_r)) = \nabla \times \vec{r} - \nabla \times \vec{w}(t_r)$ .  $\vec{r}$  E' UN VETTORE COST. (POSIZIONE DI RISPETTO O)  $\Rightarrow \nabla \times \vec{r} = \vec{0}$   
 $= (\partial_y z - \partial_z y) \hat{x} + (\partial_z x - \partial_x z) \hat{y} + (\partial_x y - \partial_y x) \hat{z} = \vec{0}$  E  
 SIMILMENTE AL CASO (3)  $\nabla \times \vec{w}(t_r) = -\nabla(t_r) \times \vec{\nabla} t_r \Rightarrow$

$$\nabla(t_r) \times (\nabla \times \vec{E}) = \nabla(t_r) \times [\nabla(t_r) \times \vec{\nabla} t_r] \Rightarrow$$

$$\nabla(\vec{E} \cdot \vec{v}) = \vec{a}(\vec{E} \cdot \vec{\nabla} t_r) + \vec{v} - \nabla(\vec{v} \cdot \vec{\nabla} t_r) - \vec{E} \times (\vec{a} \times \vec{\nabla} t_r) + \nabla \times (\vec{v} \times \vec{\nabla} t_r)$$

DA CUI USANDO LA REGOLA PER I TRIPLI PRODOTTI VETTORIALI  $[\vec{A} \times (\vec{B} \times \vec{C})] = \vec{B}(\vec{A} \cdot \vec{C}) - \vec{C}(\vec{A} \cdot \vec{B})$  OTTENIAMO

$$\nabla(\vec{E} \cdot \vec{v}) = \vec{v} + (\vec{E} \cdot \vec{a} - v^2) \vec{\nabla} t_r \Rightarrow$$

$$\nabla V = \frac{qC}{4\pi\epsilon_0} \frac{1}{(rc - \vec{E} \cdot \vec{v})^2} \left[ \vec{v} + (c^2 - v^2 + \vec{E} \cdot \vec{a}) \vec{\nabla} t_r \right]$$

PER COMPLETARE IL CALCOLO DOBBIAMO VALUTARE  $\vec{\nabla} t_r$ ,  
 DOVE  $r = |\vec{r} - \vec{w}(t_r)| = c(t - t_r)$ . A PAG. 180 ABBIAMO  
 VISTO CHE  $\vec{\nabla} r = -c \vec{\nabla} t_r = \vec{\nabla} \sqrt{\vec{E} \cdot \vec{E}} = \frac{1}{2\sqrt{\vec{E} \cdot \vec{E}}} \vec{\nabla}(\vec{E} \cdot \vec{E})$

DA CUI RICORDANDO CHE  $\vec{\nabla}(\vec{A} \cdot \vec{B}) = (\vec{A} \cdot \vec{\nabla}) \vec{B} + (\vec{B} \cdot \vec{\nabla}) \vec{A} + \vec{A} \times (\vec{\nabla} \times \vec{B}) + \vec{B} \times (\vec{\nabla} \times \vec{A}) \Rightarrow -c \vec{\nabla} t_r = \frac{1}{r} [(\vec{E} \cdot \vec{\nabla}) \vec{E} + \vec{E} \times (\vec{\nabla} \times \vec{E})]$

MA  $(\vec{E} \cdot \vec{\nabla}) \vec{E} = \vec{E} - \nabla(\vec{E} \cdot \vec{\nabla} t_r)$ , COME VISTO PRIMA NENTRE

$$\nabla \times \vec{E} = (\nabla \times \vec{\nabla} t_r) \Rightarrow$$

$$-c \vec{\nabla} t_r = \frac{1}{r} [\vec{E} - \nabla(\vec{E} \cdot \vec{\nabla} t_r) + \vec{E} \times (\nabla \times \vec{\nabla} t_r)] = \frac{1}{r} [\vec{E} - (\vec{E} \cdot \vec{v}) \vec{\nabla} t_r]$$

$$\Rightarrow \vec{\nabla} t_r = \frac{-\vec{E}}{rc - \vec{E} \cdot \vec{v}} \Rightarrow$$



$$\nabla V = \frac{1}{4\pi\epsilon_0} \frac{qC}{(rc - \vec{r} \cdot \vec{v})^3} \left[ (rc - \vec{r} \cdot \vec{v}) \vec{v} - (c^2 - v^2 + \vec{r} \cdot \vec{a}) \vec{r} \right]$$

UN CALCOLO SIMILE SI USA PER  $\nabla_t \vec{A}$  (VEDI APP. ERREDEE)

$$\Rightarrow \nabla_t \vec{A} = \frac{1}{4\pi\epsilon_0} \frac{qC}{(rc - \vec{r} \cdot \vec{v})^3} \left[ (rc - \vec{r} \cdot \vec{v})(-\vec{v} + r\vec{a}/c) + \frac{r}{c}(c^2 - v^2 + \vec{r} \cdot \vec{a}) \vec{v} \right]. \text{ INTRODUCENDO } \vec{u} = c\hat{r} - \vec{v}$$

$$\Rightarrow \vec{E}(\vec{r}, t) = \frac{q}{4\pi\epsilon_0} \frac{r}{(\vec{r} \cdot \vec{u})^3} \left[ (c^2 - v^2)\vec{u} + \vec{r} \times (\vec{u} \times \vec{a}) \right]$$

MENTRE (VEDI ERREDEE PER DETTAGLI)

$$\Rightarrow \nabla \times \vec{A} = \frac{1}{c^2} \left[ v(\nabla \times \vec{v}) - \vec{v} \times (\nabla v) \right] \Rightarrow \text{DA CUI}$$

$$\nabla \times \vec{A} = -\frac{1}{c} \frac{q}{4\pi\epsilon_0} \frac{1}{(\vec{u} \cdot \vec{r})^3} \vec{r} \times \left[ (c^2 - v^2)\vec{v} + (\vec{r} \cdot \vec{a})\vec{v} + (\vec{r} \cdot \vec{u})\vec{a} \right]$$

OTTENUTA CALCOLANDO  $\nabla \times \vec{v}$  E  $\nabla v$  IN MODO ANALOGO A QUANTO GIÀ FATTO E USANDO LA REGOLA DEL TRIPLO PRODOTTO VETTORIALE BAC-CAB, IN QUESTO CASO RISPETTO A CALCOLO PER IL CAMPO  $\vec{E}$  ABBIAMO  $\vec{v}$  AL POSTO DI  $\vec{u}$  CON  $\vec{u} = c\hat{r} - \vec{v}$ . FACENDO IL PRODOTTO

$\vec{r} \times \vec{u}$  OTTENIAMO UN RISULTATO SIMILE A  $\vec{r} \times \vec{v}$  E DATO CHE  $\vec{v}$  È SEMPRE MOLTIPLICATO VETTORIALMENTE DA  $\vec{r} \times$  POSSIAMO SOSTITUIRE  $\vec{v}$  CON  $\vec{u} \Rightarrow$

$$\vec{B}(\vec{r}, t) = \frac{1}{c} \hat{r} \times \vec{E}(\vec{r}, t) \Rightarrow \vec{E}(\vec{r}, t) \perp \vec{B}(\vec{r}, t)$$

CHE SONO A LORO VOLTA

$\perp$  A  $\hat{r}$  CHE È IL VETTORE CHE MISURA LA DISTANZA TRA P( $\vec{r}$ ) (OSSERVATORE) E LA POSIZIONE RITARDATA DELLA CARICA. POSSIAMO ORA RICAVARE ANCHE LA FORZA DI LORENTZ E DI COUSE. QUENZA LA FORZA CHE I CAMPI GENERATI DA

DA UNA CARICA  $q$  CHE PERCORRE UNA TRAIETTORIA  $\vec{r}(t)$   
 ESERCITANDO SU UNA CARICA  $Q$  CHE SI MUOVE CON UNA  
 VELOCITA  $\vec{v}$  MENTRE  $\vec{r}, \vec{u}, \vec{v}$  E  $\vec{a}$  SONO VALUTATI A  $t_r$

$$\vec{F} = \frac{q \cdot Q}{4\pi\epsilon_0 (\vec{r} \cdot \vec{u})^3} \left\{ \left[ (c^2 - v^2) \vec{u} + \vec{r} \times (\vec{u} \times \vec{a}) \right] + \frac{v}{c} \left[ \vec{r} \times \left[ (c^2 - u^2) \vec{u} + \vec{r} \times (\vec{u} \times \vec{a}) \right] \right] \right\}$$